

<b>CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>var. %</b>	<b>2007</b>	<b>var. %</b>	<b>2008</b>	<b>var. %</b>
Presidenza Consiglio dei Ministri				2.763.854	15,5	2.603.866	-5,8
Ministero dei beni e delle attività culturali	2.393.859	2.393.823	0,0	-	-	-	-
Ministero Ambiente	140.088	60.088	-57,1	-	-	188.209	-
Regione Veneto	1.869.163	666.670	-64,3	136.172	-79,6	19.000	-86,0
Regione Lombardia	35.000	-	-	-	-	-	-
Regione Valle d'Aosta	199.363	1.244	-99,4	20.770	1.569,6	55.163	165,6
Regione Piemonte	233.861	79.813	-65,9	-	-	19.670	-
Altri Enti	33.468	32.243	-3,7	40.397	25,3	21.000	-48,0
<b>Totale</b>	<b>4.904.802</b>	<b>3.233.881</b>	<b>-34,1</b>	<b>2.961.193</b>	<b>-8,4</b>	<b>2.906.908</b>	<b>-1,8</b>

I trasferimenti da parte dello Stato e delle Regioni nel 2006 sono diminuiti del 34,1% rispetto al 2005. Ciò in quanto, in particolare, sono esauriti o notevolmente ridotti i contributi annuali di alcune regioni (Veneto, Piemonte e Val d'Aosta), in ragione della progressiva realizzazione del progetto "CAI Energia 2000", finanziato anche tramite fondi della Unione Europea, consistente nella realizzazione di impianti tecnologici per la produzione di energia da fonti rinnovabili in alcuni rifugi di proprietà dell'Ente.

Il finanziamento da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - del Ministero dei beni e delle attività culturali fino al 2006 - costituisce il contributo ordinario dello Stato e comprende sia i fondi finalizzati alle attività istituzionali del CAI, sia quelli destinati alle attività del CNSAS.

In base al disposto della legge 24.7.2007, n. 119, il contributo ordinario annuo in favore del CAI è stato incrementato di 220.000 euro nel 2007, 60.000 euro nel 2008 e di 220.000 euro a decorrere dal 2009. A decorrere dal 2007 è stato autorizzato il contributo straordinario di 500.000 euro annui a favore del CNSAS, per le finalità istituzionali del medesimo.

Per effetto, da un lato, dell'incremento verificatosi nelle entrate associative e della sostanziale tenuta degli introiti dalla vendita di beni e servizi e, dall'altro, della diminuzione dei trasferimenti, soprattutto regionali, le entrate proprie tornano ad essere nel triennio 2006-2008 la principale fonte di finanziamento dell'Ente, con

conseguente aumento del tasso di autonomia finanziaria dello stesso, pari mediamente nel triennio al 70%.

*Costi della produzione*

Quanto all'utilizzazione delle risorse affluite al bilancio del CAI, tra i costi della produzione assumono fondamentale rilievo quelli "Per i servizi" (85% circa del totale nel 2006, 81% nel 2007 e 78% nel 2008).

Nel prospetto che segue si espongono i dati dei predetti costi per i servizi, suddivisi, secondo la classificazione operata nella nota integrativa, nelle due tipologie delle spese generali e delle spese per attività istituzionali, queste ultime poi ulteriormente disaggregate in base alla loro destinazione.

<b>COSTI PER SERVIZI</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>var.%</b>	<b>2007</b>	<b>var.%</b>
Spese generali	610.637	588.046	-3,7	611.194	3,9
Spese per collaborazioni/consulenze professionali	102.406	97.556	-4,7	102.325	4,9
totale	713.043	685.602	-3,8	713.519	4,1
Spese per attività istituzionali:					
- servizi ai soci	2.290.082	2.277.800	-0,5	2.112.542	-7,3
- pubblicazioni	164.836	86.995	-47,2	45.512	-47,7
- attività OTC	411.810	412.552	0,2	408.664	-0,9
- attività di formazione	822.419	788.026	-4,2	765.824	-2,8
- attività di promozione	92.440	84.011	-9,1	107.455	27,9
- progetti	35.000	26.266	-25,0	0	-100,0
- CNSAS	1.866.086	1.865.745	0,0	1.982.471	6,3
- rifugi	2.925.978	1.203.559	-58,9	1.151.207	-4,3
- contributi attività istituzionali	556.327	486.016	-12,6	516.899	6,4
- altri costi per il personale	117.690	114.858	-2,4	107.921	-6,0
- premi assicurativi gite/allievi	817.966	790.464	-3,4	862.163	9,1
totale	10.100.634	8.136.292	-19,4	8.060.658	-0,9
<b>Totale generale</b>	<b>10.813.677</b>	<b>8.821.894</b>	<b>-18,4</b>	<b>8.774.177</b>	<b>-0,5</b>

<b>COSTI PER SERVIZI</b>	<b>2007*</b>	<b>2008</b>	<b>var.%</b>
Spese generali	599.219	628.340	4,8
Spese per collaborazioni/consulenze professionali	97.981	52.267	-46,6
totale	697.200	680.607	-2,4
Spese per attività istituzionali:			
Eventi istituzionali	0	24.919	
Stampa sociale	1.623.676	1.620.457	-0,2
Assicurazioni	2.425.267	1.837.237	-24,2
Piano editoriale	45.512	164.807	262
UNICAI	13.485	15.054	2,1
Attività OTCO e contributi OTPO	637.935	787.342	23,4
Attività di comunicazione	107.455	116.879	8,7
C.N.S.A.S.	1.623.393	1.622.612	0,0
Contributi attività istituzionali	516.899	571.418	10,5
Immobili e rifugi	976.383	755.703	-22,6
Altri costi per il personale	106.972	120.205	12,3
totale	8.076.977	7.636.723	-5,5
<b>Totale generale</b>	<b>8.774.177</b>	<b>8.317.330</b>	<b>-5,2</b>

\*I dati dell'esercizio 2007 sono stati riclassificati dall'Ente per omogeneità di confronto con quelli del 2008.

Nel triennio 2006-2008 le spese generali, o di funzionamento, che costituiscono mediamente il 6 % dei costi totali di produzione, si sono mantenute ad un livello pressoché costante. Oltre agli oneri per gli organi istituzionali, la gestione della sede, l'organizzazione in genere, esse comprendono anche i costi per le collaborazioni e le consulenze professionali, che si sono notevolmente ridotti nel 2008.

Quanto all'impiego delle risorse per le attività istituzionali, si registra nell'esercizio 2006 e seguenti una significativa diminuzione rispetto al 2005 delle spese destinate al perseguimento delle finalità istitutive del Club alpino italiano, in controtendenza rispetto all'andamento in crescita che aveva caratterizzato i precedenti esercizi. Le spese istituzionali, infatti, che nel 2005 ammontavano a 10,1 milioni di euro circa, scendono all'importo di 8,1 milioni di euro nel 2006 (-19,4%), di 8,07 milioni di euro nel 2007 (-0,9%) e di 7,6 milioni di euro nel 2008 (-6,4 %). Esse comunque assorbono gran parte delle risorse finanziarie messe a disposizione dell'Ente, in quanto ricoprono il 79% circa del totale dei costi di produzione nel 2006 e nel 2007 ed il 71% nel 2008.

Passando all'analisi dei dati disaggregati delle spese istituzionali, la quota più consistente di risorse negli ultimi due esercizi considerati è utilizzata per la copertura assicurativa dei rischi inerenti le attività svolte dal CAI. Tra le polizze di importo economico più rilevante si segnalano quelle per il Soccorso Alpino Soci, per gli infortuni degli istruttori, per i volontari CNSAS, la polizza Infortuni a domanda. Dette spese assicurative hanno comunque subito un netto decremento nell'ultimo triennio, grazie ai risparmi conseguiti attraverso il ricorso alle procedure comunitarie di selezione delle società di assicurazione e per i rinnovi contrattuali operati nel 2008.

Rilevante è anche la spesa sostenuta per i contributi al CNSAS, per le attività istituzionali da esso svolte, e per la pubblicazione della stampa sociale.

Altra forte componente della spesa istituzionale, nonostante il forte decremento registratosi rispetto al 2005 (-58,9%), rimangono i finanziamenti erogati alle Sezioni per la manutenzione dei rifugi di loro proprietà, o per la realizzazione di progetti specifici per le infrastrutture negli stessi. A questo fine, per incentivare la progettualità ed implementare conseguentemente la spesa, è stato istituito nel 2006 dall'Assemblea dei Delegati il "Fondo stabile pro rifugi", i cui beneficiari vengono individuati tramite la partecipazione ai bandi annuali, aperti a tutte le Sezioni del CAI.

L'attività di formazione/comunicazione, consistente nell'espletamento di corsi e attività didattico-educative, ricopre una quota pari al 9% dei costi totali nel 2003,

al 6,7% nel 2004 ed al 6,8% nel 2005. Nel triennio in osservazione il livello della spesa si mantiene stabilmente al di sopra degli 800.000 euro.

Passando ad esaminare l'incidenza dei costi sostenuti per il personale, essi assorbono l'8,1% dei costi totali di produzione nel 2006 (842.466 euro), l'8,3% nel 2007 (849.554 euro) ed il 9,4% nel 2008 (1.002.823 euro).

## **6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

Per tutti e tre gli anni oggetto di referto, dal 2006 al 2008, l'analisi della gestione economico-finanziaria del CAI ha evidenziato, a conferma del risultato positivo conseguito nel 2005, la formazione di un avanzo economico di esercizio, seppure di valore decrescente, che va ad incrementare il patrimonio netto. Ciò consente di affermare che l'Ente, superata la fase di criticità registratasi nel 2004, ha raggiunto una situazione di sostanziale equilibrio tra ricavi e costi.

Come fattore positivo, sul fronte delle entrate, si segnala la crescita delle entrate proprie, in particolare delle contribuzioni versate dai soci (+8,2% nel 2006, +3,5% nel 2007 e +1,9% nel 2008), dovuta all'incremento e del numero dei soci stessi e della misura della quota associativa.

Per converso, sono costantemente diminuiti nel triennio i trasferimenti, statali e regionali, (-34,1% nel 2006, -8,4% nel 2007 e -1,8 nel 2008), in particolare questi ultimi a causa della avanzata realizzazione del progetto "CAI Energia 2000" cofinanziato dalle Regioni Veneto, Piemonte e Val d'Aosta.

Per effetto, dunque, da un lato, dell'incremento verificatosi nelle entrate associative e della sostanziale tenuta dei ricavi dalla vendita di beni e servizi, dall'altro, della contrazione dei contributi esterni, in particolari quelli delle Regioni, le entrate proprie tornano ad essere la principale fonte di finanziamento dell'Ente, che riacquista così un notevole tasso di autonomia finanziaria, pari nel 2008 al 73%.

In ordine poi all'impiego delle risorse acquisite, si registra nel triennio 2006-2008 un certo decremento delle spese destinate al perseguimento delle finalità istituzionali (-19,4% nel 2006, -0,9 nel 2007, -5,5% nel 2008). Detta contrazione non può essere comunque interpretata come un minore impegno dell'Ente sul fronte della propria missione istituzionale, ma è dovuta, in parte, alla circostanza che sono stati ormai quasi completati gli interventi relativi al progetto "CAI Energia 2000", in parte ai consistenti risparmi conseguiti con la rinegoziazione delle polizze assicurative in scadenza.

Le spese per le attività istituzionali assorbono comunque pur sempre la maggior parte delle disponibilità finanziarie dell'Ente, in quanto ricoprono il 79% circa dei costi di produzione nel 2006 e 2007 ed il 71% nel 2008.

Tra gli impieghi istituzionali, i costi più consistenti sono quelli sostenuti per la copertura assicurativa dei rischi connessi alle attività svolte dal CAI. Altra forte componente della spesa istituzionale sono i contributi al Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico, per le attività istituzionali da esso svolte, i costi per

la stampa sociale ed i finanziamenti alle Sezioni per la manutenzione dei rifugi alpini.

Le spese generali o di funzionamento, che si mantengono ad un livello quasi costante, coprono mediamente il 6% dei costi di produzione.

Il costo del personale è notevolmente aumentato nel 2006 rispetto all'esercizio precedente, di circa il 52%, per l'incremento delle unità di personale in servizio, a seguito di otto assunzioni avvenute alla fine del 2005. Nonostante la riduzione di detto personale, negli esercizi successivi il costo continua a crescere, seppure in misura più contenuta, per l'applicazione del nuovo CCNL, anche in riferimento alla quota del TFR, e per l'erogazione di compensi incentivanti la produttività.

Il costo complessivo per il personale incide sul totale delle spese per l'8,1% nel 2006, per l'8,3% nel 2007 e per il 9,4% nel 2008. La spesa sostenuta per le collaborazioni e gli incarichi professionali esterni, dopo un lieve aumento verificatosi nel 2007, si è notevolmente ridotta nel 2008 (-46,6%).

L'attività svolta dal CAI, ampiamente descritta nelle relazioni allegate al bilancio, si è mostrata intensa e significativa. Numerosi ed incisivi sono stati infatti e sono tuttora gli apporti alla formazione di una "cultura della montagna" da parte del CAI, associazione che vive ed opera nel Paese da quasi centocinquanta anni, forte del peso specifico attuale dei suoi oltre trecentomila aderenti, diffusi e organizzati capillarmente in tutto il territorio nazionale attraverso le Sezioni. Basti pensare, ad esempio, alla gestione dei rifugi alpini, alla tenuta della rete di sentieri per migliaia di chilometri, alle attività di soccorso svolte dal Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico.

È comunque da evidenziarsi, come nel precedente referto, che per la quantità e la complessità dei servizi resi, sia al corpo sociale che alla collettività, i risultati raggiunti non sarebbero stati possibili, a parità di risorse, senza l'opera di volontariato svolta dai soci stessi, che costituiscono, come è stato efficacemente affermato, "il capitale umano" del Sodalizio.

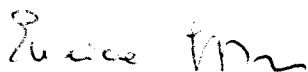
La capacità di aggregazione dell'Ente nei confronti di tutti coloro che a vario titolo sono interessati a sviluppare e diffondere la frequentazione, la conoscenza e lo studio della montagna trova conferma nella sostanziale stabilità del numero dei soci. Invertendosi, infatti, la tendenza negativa che si era registrata a partire dal 1999, fatta eccezione per i lievi aumenti verificatisi nel 2001 e nel 2004, nell'ultimo triennio il numero complessivo degli aderenti è costantemente aumentato. Nel 2008

i soci del CAI sono infatti saliti a 306.562, con un incremento di 4.428 unità rispetto al 2005, pari all'1,4%.

Quanto all'ordinamento dell'Ente, gli organi centrali sono stati costituiti nel rispetto delle norme statutarie e risultano regolarmente in carica.

L'organizzazione territoriale del Club Alpino Italiano è stata oggetto di revisione statutaria nel 2005, con innovazioni strutturali che riguardano l'assetto, le competenze e le responsabilità delle strutture periferiche.

In base alle nuove disposizioni statutarie le Sezioni di una stessa regione o provincia autonoma costituiscono il Raggruppamento regionale o provinciale (GR), dotato di un proprio ordinamento, che prevede organi regionali analoghi a quelli dell'Ente centrale. Nel corso del 2005 sono state avviate le iniziative necessarie per la transizione al nuovo sistema di organizzazione territoriale, che nel 2007 è stato completamente realizzato.





**CLUB ALPINO ITALIANO  
(CAI)**

**ESERCIZIO 2006**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE GENERALE

PAGINA BIANCA

Signori Consiglieri,  
il bilancio del Club Alpino italiano per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 presenta un avanzo di esercizio pari ad € 120.844,08.

#### Andamento della gestione caratteristica

La gestione caratteristica dell'Ente è descritta nella Relazione del Presidente generale che costituisce parte integrante del suddetto documento.

#### Situazione finanziaria

La gestione finanziaria ha evidenziato un saldo positivo di € 56.538,11 come di seguito dettagliata:

<b>Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2006</b>			
Banca d'Italia		2.534.795,12	+
Incassi		10.274.671,00	+
Pagamenti		12.402.880,39	-
<b>Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2006</b>			
Banca d'Italia		406.585,73	+
Altre disponibilità liquide			
Poste Italiane	138.815,64		
Cassa Sede	548,09		
Cassa incassi sede	245,98		
Cassa Biblioteca Nazionale	300,11		
		139.909,82	+
Crediti		2.597.829,25	+
Debiti		3.087.786,69	-
Liquidità disponibili a fine esercizio 2006		56.538,11	+

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile Vi comunico che il Sodalizio, nel corso dell'esercizio 2006, ha svolto:

#### Attività di ricerca e sviluppo

Sono proseguite le attività, avviate nell'esercizio 2003, riguardanti il progetto pilota per l'applicazione del catasto dei sentieri del CAI ad un sistema geografico informativo per la gestione dei sentieri, la valorizzazione dei rifugi e la tutela dell'ambiente montano.

#### Rapporti con società controllate e collegate

Non esistono rapporti in essere con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

#### Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Per quanto riguarda le informazioni previste dal n. 3 e 4 dell'art.2428 del Codice civile si dichiara quanto segue:

- n. 3 - alla data del bilancio, l'Ente non possiede direttamente od indirettamente azioni proprie o azioni o quote di società controllanti
- n. 4 - durante l'esercizio non si sono verificati, sia direttamente che indirettamente, né acquisti né alienazioni di azioni o quote di società controllanti.

#### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano significativi fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ad eccezione:

- del ricevimento all'inizio del corrente anno da parte della Corte dei Conti della relazione relativa agli esercizi dal 2003 al 2005 nella quale viene confermata la validità dell'Ente come punto di riferimento per diffondere la frequentazione, la conoscenza e lo studio della montagna e dalla quale non emergono anomalie né rilievi;
- del riconoscimento all'Ente, da parte della Facoltà di Agraria dell'Università di Milano (Polo di Edolo) di quattro crediti formativi, pari a 40 ore di lezioni frontali e sul terreno, da inserire in forma strutturata nel piano di studi ufficiale del Corso di laurea in "Valorizzazione e tutela dell'ambiente e del territorio montano".

#### Evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi mesi dell'anno 2007 il Comitato direttivo centrale, nel perseguimento degli obiettivi strategici illustrati nel mio primo triennio di Presidenza del sodalizio, ha posto in essere una serie di interventi organizzativi volti a:

- consolidare la centralità del ruolo dell'Ente in materia di Rifugi e Sentieri che devono rappresentare le priorità operative;

- affinare e migliorare i nuovi servizi della sede centrale alla luce dell'avenuto completamento della dotazione organica per rispondere sempre più adeguatamente alle esigenze dei soci e delle strutture del territorio;
- implementare la comunicazione esterna al sodalizio anche con il varo del nuovo portale web;
- coinvolgere ulteriormente il mondo giovanile nell'attività e sviluppo del sodalizio al fine anche di garantire il ricambio per gli anni futuri;
- incidere sulla cultura territoriale del sodalizio allo scopo di promuovere e divulgare la cultura alpinistica;
- consolidare l' "accreditamento" dell'Ente anche a livello internazionale;
- monitorare e condividere con gli organi dell'Ente lo studio delle ipotesi di fattibilità per una eventuale diversa configurazione dell'Ente anche alla luce delle novità introdotte dall'ultima legge Finanziaria.

**Elenco delle sedi secondarie**

Ai sensi e per gli effetti del 4° comma dell'art.2428 del Codice Civile si fornisce di seguito l'elenco di tutte le sedi secondarie dell'Ente alla data del 31 dicembre 2005:

- Biblioteca Nazionale - Monte dei Cappuccini - Via G. Giardino n° 39 - Torino

Signori Consiglieri, nel ringraziarVi per la fiducia accordata, sottopongo alla Vostra approvazione la Relazione sulla gestione, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota integrativa al 31 dicembre 2006, così come Vi sono stati presentati nel loro complesso e nelle singole appostazioni in essi contenute, e Vi propongo altresì di destinare l'avanzo dell'esercizio pari a € 120.844,08, così come previsto dalla tipologia dell'Ente, agli avanzi degli esercizi precedenti, che pertanto assommano complessivamente ad € 5.539.609,75.

Milano, 31 marzo 2007

IL PRESIDENTE GENERALE  
(f.to Annibale Salsa)